

## PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

### RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2008

#### 1. Situazione istituzionale.

Il Consiglio direttivo si è riunito 4 volte, adottando 15 deliberazioni. Tra gli atti più significativi:

- l'adozione del regolamento di amministrazione e contabilità
- la convenzione quadro tra Ente Parco e Fondazione Gran Paradiso per l'uso del nome e del marchio Parco Nazionale Gran Paradiso
- l'approvazione del Piano Anti Incendi Boschivi
- modifiche al regolamento sulle procedure di accesso e sulle progressioni interne
- la rideterminazione della pianta organica
- l'adesione alla Carta di Feltre
- l'approvazione di modifiche al disciplinare per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica al patrimonio agro-pastorale nel Parco Nazionale Gran Paradiso

La Giunta esecutiva si è riunita 12 volte, adottando 17 deliberazioni.

La Comunità del parco si è riunita 3 volte, adottando 3 pareri.

La Direzione ha adottato 263 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente.

Nell'ottobre è stata preparata una visita istituzionale della Commissione Ambiente del Senato, disdetta all'ultimo momento, avente lo scopo di acquisire un quadro di conoscenze aggiornato ed approfondito sulla situazione del Parco. E' stato comunque predisposto ed inviato un dossier che ha messo in evidenza situazione finanziaria, peculiarità dell'area protetta, programmi ed attuazioni. E' stato unito un documento per evidenziare alcune esigenze che potrebbero trovare risoluzione attraverso interventi normativi.

#### 2. Situazione del Personale

Già ridotta ad 80 persone per effetto della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005), la pianta organica ha evidenziato anche nel 2008 un netto sottodimensionamento rispetto ai compiti istituzionali individuati dagli artt. 1, 11, 12 e 13 della L.394/1991. La carenza di personale ha provocato il sovraccarico di attività su alcuni servizi ed un rallentamento nella attuazione delle azioni gestionali. Il 71% della attuale pianta organica è destinata all'espletamento delle funzioni di sorveglianza, mentre solo il 29% ai compiti tecnico-amministrativi. Del resto la pianta organica originaria del Parco (85 pp) era improntata principalmente a giuste esigenze conservazionistiche e assai meno alla necessità di sviluppo sostenibile, comunicazione, lavori pubblici, educazione ambientale, che rendono credibile e compatibile la tutela con la comunità locale.

A seguito della possibilità di incremento della pianta organica dei Parchi nazionali, introdotta dal comma 337 dell' art. 2 della legge 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008), l'Ente ha stimato la necessità di 106 unità di personale, procedendo quindi ad una riduzione del 10% in applicazione dell'art. 74, comma 1, lett. c) della legge 133/2008. Con deliberazione del Consiglio, che ha superato il controllo di legittimità, è stata quindi approvata la nuova dotazione per 99 unità.



Nelle more dei procedimenti di modificazione, che comunque attendono di esitare in decreto interministeriale, la grave situazione di carenza di personale (-5 unità) sulla pianta organica esistente è stata solo in parte recuperata con le assunzioni, autorizzate in deroga con Decreto del Presidente della Repubblica del 29.11.2007 (art. 1 comma 513 L. 296/2006), di n. 2 unità di B1

Operatore di Vigilanza, n. 1 unità di B1 Operatore di Amministrazione e la stabilizzazione (autorizzata con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. DFP 5943/1.2.3.4 del 05/02/2008) di una unità di A2 Archivista Dattilografa (art. 1 comma 519 L. 296/2006).

In attuazione al comma 1107 della legge 296/97 (finanziaria 2007) è pervenuto un finanziamento per € 482.927 delle spese per il personale di PS, che sono state dedicate oltre che alle relative indennità anche all'acquisizione di mezzi per il miglioramento delle attività di sorveglianza (binocoli, cannocchiali, palmari, videocamere, veicoli, attrezzature). Sei nuovi automezzi, di cui 5 dotati di modulo anti-incendio scarrabile, ed attrezzature (5 telescopi, 6 visori notturni, 16 zaini Swarovski, 5 torce a gas, 5 torce portatili, 3 termocamere, 3 binocoli) sono inoltre pervenuti grazie al graditissimo intervento del Ministero dell'Ambiente.

### 3. Monitoraggio e gestione del sistema naturale

L'Ente ha stabilito tra i suoi fini prioritari la conservazione della biodiversità - il numero di specie presenti a livello dei singoli habitat - e dunque la conservazione delle fito e zoocenosi nella loro attuale composizione e distribuzione, verificabili con il monitoraggio nel tempo.

**Ambiente:** Il processo di modificazione climatica attualmente in corso evidenzia il riscaldamento delle aree di montagna, fortemente caratterizzato dall'arretramento glaciale. I 28 ghiacciai sotto



controllo annuale hanno registrato un valore medio di ritiro di 10 m rispetto al 2007. Il bilancio di massa del ghiacciaio del Grand Etret ha mostrato una riduzione di - 1.363 millimetri. Questa situazione va ricondotta nel quadro del fenomeno del surriscaldamento globale ed è allarmante in quanto con l'attuale ritmo di scioglimento i ghiacciai del Gran Paradiso si estingueranno nel giro di 20-30 anni.

Lo scioglimento del permafrost ha provocato localmente fenomeni impressionanti: il 25 agosto un masso di 600 metri cubi si è staccato dalla parete rocciosa della Testa di Moncorvé, in Valsavarenche,

ed è precipitato per 750 metri fino al rifugio Vittorio Emanuele. Il 17 settembre un'intera parete della P.ta Patri è crollata ininterrottamente per tre giorni, lasciando sul terreno 20.000 metri cubi di detriti.

I tempi di ritorno delle precipitazioni eccezionali sembrano essersi ridotti negli ultimi anni; si segnala l'evento del 27-30 maggio, durante il quale l'alluvione ha colpito particolarmente la Valsavarenche e la Val di Rhêmes, con precipitazioni che hanno raggiunto 400 millimetri in 48 ore. Il 17 dicembre la neve fresca ha raggiunto l'altezza di 250 cm a Ceresole Reale. In questa località, così come in Valsavarenche e Valle di Cogne sono precipitate numerose valanghe che hanno investito abitazioni arrecando gravissimi danni, per fortuna senza vittime. Il peso della neve e le valanghe hanno inoltre provocato il cedimento di moltissime piante.

Altri monitoraggi di carattere ambientale:

- rilevazione e organizzazione dei dati delle autorizzazioni al sorvolo del parco con mezzi a motore (elicotteri), per individuare procedure per la diminuzione degli impatti sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori (rumore). Sono state trattate 126 richieste e realizzate 3 cartografie che individuano i corridoi aerei più battuti.

**Gestione:** E' stato organizzato l'utilizzo di muli per l'approvvigionamento sostenibile delle strutture del Parco in quota, riducendo in tal modo l'uso del mezzo aereo.

**Flora e vegetazione:** in generale non si sono osservati cambiamenti significativi nel popolamento e nella copertura vegetale. Si stanno monitorando le zone lasciate libere dai ghiacciai, che risultano in via di rapida colonizzazione da parte di diverse specie vegetali alpine. E' stata eseguita a tal fine, tramite foto interpretazione, la cartografia delle aree campione, individuando le

aree ancora prive di vegetazione, quelle con presenza sporadica e frammentata, quelle con cotica continua. Sono stati eseguiti censimenti floristici qualitativi nelle zone appena colonizzate, quantitativi in quelle con flora più organizzata.

Poiché gli effetti delle misure di gestione e l'evoluzione naturale della copertura vegetale non possono essere individuati in un periodo breve, il parco sta continuando a monitorare la situazione tramite l'interpretazione di fotografie aeree IR.



Azioni condotte:

- monitoraggio degli habitat e delle variazioni delle presenze floristiche secondo la metodologia di Landolt su 13 plots (1098 dati);
- inserimento in banca dati Flora PNGP di dati bibliografici storici e moderni, dell'erbario dell'ente e di erbari italiani (compresa spillatura dei fogli) e loro georeferenziazione (92 dati inseriti);
- inserimento nella banca dati Flora PNGP di osservazioni di campagna e dati d'erbario (4208 dati che portano a 19.048 le segnalazioni). Accertamento puntuale della presenza degli habitat individuati con l'interpretazione di immagini aeree o satellitari;
- creazione di una banca dati su licheni e macrofunghi; sono stati inseriti 1350 records.

**Gestione:** Per quanto attiene la gestione del Giardino botanico Paradisia sono state attuate le ordinarie operazioni culturali e manutentive alle infrastrutture e soprattutto alle roccere e alle piante in genere (327 semine, 68 trapianti, 7170 ore di lavoro per tutte le



operazioni). Nel corso dell'estate è stato fatto un accurato censimento delle piante in coltura allo scopo di aggiornare il database delle specie coltivate. Si è provveduto alla raccolta di semi per redazione dell' Index seminum e agli scambi internazionali per un totale di 4044 campioni. I sentieri interni del giardino sono stati ripristinati con la collaborazione di una squadra di operai forestali dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali della Regione Valle d'Aosta, mediante apporto di materiale idoneo e sua rullatura. I tratti di maggiore pendenza ed erosione ad opera delle acque di scolo sono stati ricoperti da una massicciata

di pietre che, oltre a migliorare l'estetica, evita il trasporto di materiale fine. Sono stati posizionati 6 pannelli specifici sulle specie officinali coltivate e 2 più generici.

**Fauna:** cambiamenti significativi:

- la popolazione di Stambecco alpino (*Capra ibex ibex L.*), monitorata dal 1956, è fortemente diminuita negli ultimi anni (2652 individui contati durante l'ultimo censimento nel 2008) dopo aver raggiunto il suo massimo di popolazione nel 1993 (quasi 5000 stambecchi censiti). Gli sforzi della ricerca sono stati messi in atto per comprendere le ragioni del declino, che sembrano essere legate al cambiamento climatico globale.

- il lupo (*Canis lupus L.*) è ritornato nel Parco per colonizzazione naturale con una popolazione stimata in 6 individui. Il monitoraggio sulla specie ha portato a rilevare i seguenti dati:

<b>SEGNI DI PRESENZA</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
ESCREMENTO		14	114	263
IMPRONTE		14	64	101
OSSERVAZIONE		11	39	89
PELO			2	1
RASPATA			1	6
SANGUE				3
ULULATI		3	2	2
URINA			8	22
PREDAZIONE;CONSUMAZIONE	1	26	46	125

Le feci fresche sono stati destinate all'analisi del DNA, quelle secche sono analizzate ai fini della ricostruzione della dieta.

Nonostante gli sforzi prodigati per informare gli allevatori della presenza del predatore, con:

- riunioni pubbliche rivolte ad abitanti, allevatori e turisti,
- la diffusione di opuscoli e depliant,
- gli avvisi in alpeggio nelle zone più esposte,
- l'azione di informazione sulle misure preventive da adottare,



si sono verificati alcuni attacchi ad un gregge condotto da un allevatore non professionista, che non ha messo in atto alcuna misura di guardiania o prevenzione (cani, recinzioni elettrificate). Gli ovini uccisi sono stati 66. L'Ente ha provveduto all'indennizzo dei danni subiti.

Con la Regione Valle d'Aosta, in cui si è localizzata la specie, vi è stato un costante aggiornamento dei dati, si sono svolte discussioni ed incontri con le associazioni di categoria degli allevatori, sono state studiate strategie di possibile intervento e raccordo delle normative e dei protocolli, in particolare in

materia di controllo ed indennizzo. L'Ente Parco ha rivisto il proprio disciplinare per l'indennizzo dei danni, in modo da meglio affrontare il problema del rimborso ed adeguando i valori degli animali uccisi a quelli contenuti nelle tabelle degli Assessorati regionali all'Agricoltura.

Azioni condotte:

- monitoraggio biodiversità animale (controllo dei transetti di monitoraggio in tutte le valli del parco – 125 stazioni faunistiche – 30 plot per la parte floristica); i risultati hanno portato al conteggio di 461 specie, tra uccelli, farfalle, carabidi, stafilinidi, ortotteri, aracnidi;
- raccolta dei dati distributivi della fauna vertebrata del Parco da parte degli addetti della sorveglianza: le osservazioni riportate sui quaderni di osservazione giornaliera sono stati trasferiti in appositi data-base e quindi trasferiti in sistemi GIS.
- esecuzione periodica di censimenti esaustivi (camoscio e stambecco) e in aree campione (capriolo, fagiano di monte) ed elaborazione (statistica e di modellizzazione) dei dati ottenuti;



- monitoraggio del Gipeto nell'ambito del progetto internazionale IBM (International Bearded Vulture Monitoring) con 261 osservazioni nel 2008; censimento delle coppie d'aquila nidificanti (24 coppie contate di cui 11 riproduttrici, con involo di 4 giovani);



- monitoraggio, in collaborazione con Università, Istituto Zooprofilattico e ASL di Torino, dello stato sanitario della fauna selvatica in particolare per quanto riguarda l'estensione del focolaio di brucellosi; sono state effettuate 15 catture a scopo di marcatura, servite per la raccolta di campioni biologici ai fini dell'indagine dello stato sanitario della fauna. I prelievi sono stati effettuati prevalentemente nelle valli Orco e Savara, in quanto interessate a suo tempo dal focolaio di brucellosi. Gli animali rinvenuti morti integri e ritrovati dalla sorveglianza sono stati sottoposti a necropsia (25) sul luogo del ritrovamento.
- attività di ricerca scientifica: Indagine sulla dinamica di popolazione e sull'ecologia e sull'eco-patologia della Marmotta alpina (oltre 100 animali catturati ed osservati). E' proseguito lo studio sulla life history e la dinamica di popolazione dello stambecco alpino (*Capra ibex*) in collaborazione con l'Università degli

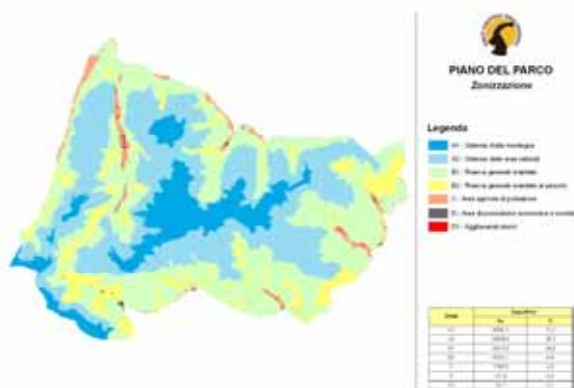
Studi di Sassari (Italia) e di Sherbrooke (Canada). A partire dal 1 ° ottobre 2008, il Gran Paradiso è coinvolto nel 7 ° PQ dell'Unione europea con il Progetto ACQWA (Valutazione dei cambiamenti climatici e impatto sulla qualità e la quantità di acqua). Nell'ambito di questo progetto che verrà attuato nel 2008-2013, si indagheranno, in collaborazione con l'Istituto di scienze atmosferiche e del clima del CNR di Torino (ISAC-CNR), gli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi lacustri d'alta quota.

- indagini vegetazionali e floristiche sui boschi vetusti del Parco sono stati realizzati in collaborazione con le Università di Torino e Campobasso.
- pubblicazioni scientifiche prodotte:
  - Grignolio S., Rossi I., Bassano B., Apollonio M. 2007. Predation risk as a factor affecting sexual segregation in Alpine ibex, *Journal of Mammalogy*, 88 (6): 1488-1497.
  - Bergeron P., Festa-Bianchet M., von Hardenberg A. and Bassano B. (2008) Heterogeneity in individual horn growth and its relationship with longevity in an un hunted population of wild ungulates. *Oikos*, 117:77-82.
  - Largo E., Gaillard J.M., Festa-Bianchet M., Toigo C., Bassano B., Cortot H., Farny G., Lequette B., Gauthier D. & Martinot J.P. (2008). Can ground counts reliably monitor ibex *Capra ibex* populations? *Wildlife Biology*, 14, 489-499.
  - Ferrari C. Bogliani G. & von Hardenberg A. (*in stampa*) Alpine marmots (*Marmota marmota*) adjust vigilance behaviour according to environmental characteristics of their surrounding. *Ethology, Ecology & Evolution*.

**Gestione:** Il piano di controllo della specie cinghiale è stato rinnovato per il triennio 2008-2010. Sono state predisposte le richieste da sottoporre all'ISPRA (INFS) e quindi agli Organi direttivi dell'Ente. I prelievi sono stati effettuati dal personale di vigilanza fino all'arrivo delle grandi nevicate. Sono stati abbattuti 38 capi, sottoposti ad eviscerazione e visita ispettiva ASL, con vendita degli animali ed attivazione delle relative procedure amministrative.

#### 4. Pianificazione e programmazione dello sviluppo sostenibile

A seguito del processo di concertazione per la revisione dei **confini**, la Conferenza Stato - Regioni ha esaminato la proposta avanzata dall'Ente ed ha espresso, nel corso della sua seduta del 13.11.08, parere favorevole sullo schema di D.P.R. recante la nuova perimetrazione.



L'anno è stato utilizzato per la disamina, discussione e modifica, da parte del Consiglio direttivo (attraverso la sua commissione pianificazione – 6 riunioni), della bozza di **Piano del Parco**. La Commissione ha concluso il suo lavoro sul piano ed il 29 luglio 2008 ha inviato alla Comunità del Parco le norme tecniche di attuazione per acquisire il parere di legge. E' quindi iniziato l'esame della bozza di **Regolamento** di cui all'art.11 L.394/1991 (2 riunioni).

La procedura di approvazione del **Piano pluriennale economico e sociale** non ha avuto seguito da parte della Comunità del Parco. Tuttavia, in maniera trasversale, altre azioni hanno fatto riferimento ai contenuti della bozza di PPES (es. Giroparchi, programma Valsavarenche 2010).

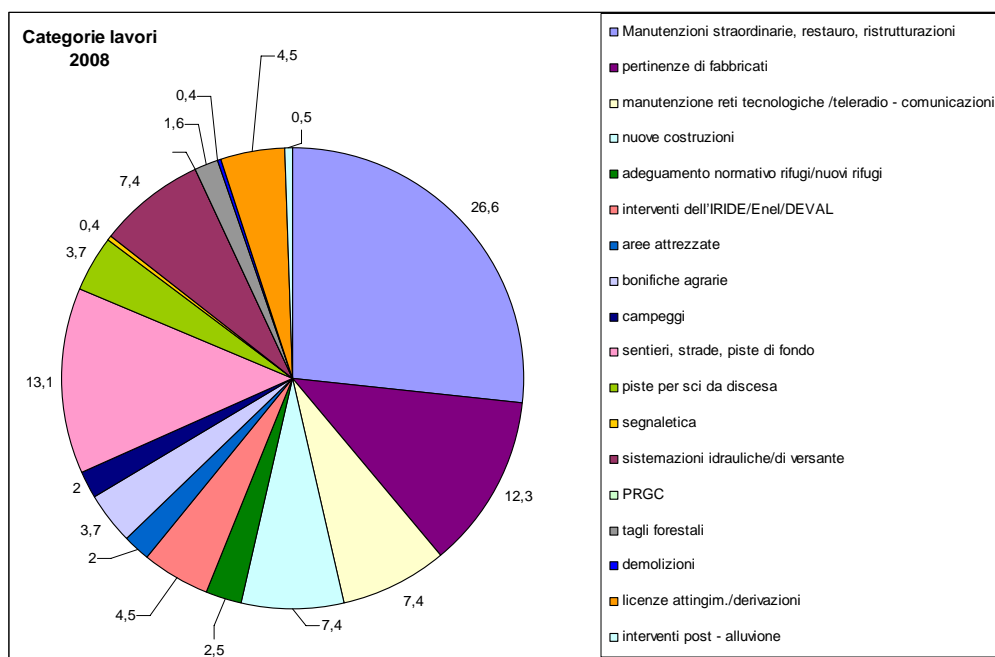
E' stata effettuata la disamina generale dei principali contenuti della programmazione dei fondi comunitari 2007/2013. Sono state individuate alcune priorità relative al PSR regione Piemonte. Riguardo ai fondi nazionali è stata redatta una proposta di rimodulazione dei fondi del programma Valsavarenche 2010 secondo le effettive somme disponibili al 2008, con una verifica e suddivisione anche contabile delle azioni previste. E' stato discusso e portato in avanzata fase di elaborazione un progetto Interreg con il PN Vanoise avente per tema il "Turismo di natura e cultura", non esitato in richiesta di finanziamento per la rinuncia della Regione Valle d'Aosta.

Il **piano anti-incendi** previsto dall'art.8 della L.353/00, è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.1 del 30.4.08 ed inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio per il successivo iter di legge. Con lo stesso soggetto si è mantenuta la corrispondenza per la trasmissione delle schede sugli incendi con i dati richiesti per legge.

Per quanto attiene la creazione del **Sistema Informativo Territoriale** - data base per favorire lo scambio di informazioni interne ed esterne - sono state omogeneizzate le banche dati disponibili. E' proseguita la collaborazione avviata con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, per l'elaborazione di dati geomorfologici e territoriali. E' stata attivata la sperimentazione sul campo di strumenti geotematici per la raccolta di dati (palmari).

#### 5. Controllo del territorio e prevenzione danni ambientali

L'attività di tutela dell'Ente Parco è esercitata sia attraverso una attenta verifica delle domande per l'esecuzione di lavori all'interno del territorio protetto, sia attraverso l'azione di sorveglianza, prevenzione e talvolta repressione intrapresa dal Corpo dei Guarda parco.



Nel 2008 sono state esaminate n. **244** richieste di nulla osta, suddivise in percentuale nelle categorie a lato indicate.

Il tempo medio di evasione delle richieste è stato di 31 giorni.

I dinieghi sono stati 3 (pari al 1,2%).

Le 244

richieste sono suddivise per valle secondo lo schema seguente:

Valle di Rhêmes	Valle di Cogne	Valsavarenche	Valle Orco	Valle Soana	Totale
<b>14</b>	<b>48</b>	<b>70</b>	<b>64</b>	<b>48</b>	<b>244</b>
<b>5,7 %</b>	<b>19,7 %</b>	<b>28,8 %</b>	<b>26,2%</b>	<b>19,7%</b>	<b>100 %</b>

I sopralluoghi effettuati per le pratiche di nulla osta sono stati n. 19

### Illeciti amministrativi

Il numero di sanzioni amministrative comminate negli ultimi anni ha un andamento altalenante, seppure con una tendenza alla riduzione:

- 1999 23
- 2000 60
- 2001 68
- 2002 126
- 2003 117
- 2004 81
- 2005 111
- 2006 69
- 2007 89
- 2008 67

L'attività di vigilanza si è esplicitata con la redazione di 67 sanzioni amministrative, prevalentemente per l'introduzione di cani in zone vietate (33 = 49,3 %), seguite dalla raccolta di fiori e piante (17 = 25,4 %), dal campeggio fuori delle aree autorizzate (9 = 13,4 %), dalla sosta vietata in aree prative (4 = 6 %), dai percorsi fuoristrada (2 = 3,0 %), dall'abbandono di rifiuti (1 = 1,5%), dal sorvolo non autorizzato (1 = 1,5%) .



### Illeciti penali

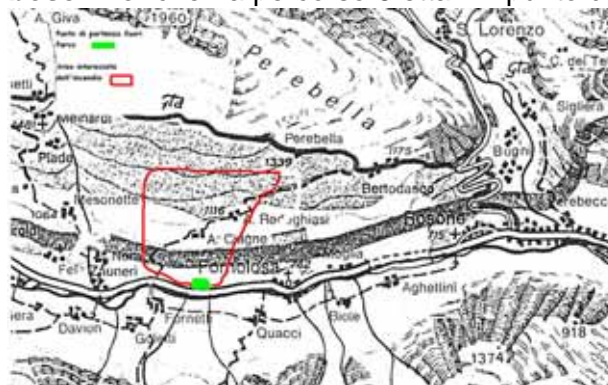
Agli illeciti amministrativi vanno aggiunte 8 notizie di reato di cui:

- 1 per danneggiamento di bene pubblico (sbarra chiusura strada comunale) - Valsavarenche
- 2 per pesca abusiva - Valle Orco
- 1 per distruzione vegetali - Valle Soana
- 2 per uccisione di fauna (capriolo e cinghiale) - Valle Orco
- 1 per sorvolo non autorizzato - Valle Cogne
- 1 per uccisione di camoscio da parte di cane vagante – Valle Soana

Da notare l'incidenza del prelievo illegale di fauna (ittica e teriofauna) sul territorio piemontese, e il permanere di uccisioni d'animali da parte di cani randagi o non correttamente custoditi dai proprietari, segno di un problema che va costantemente tenuto sotto controllo, come del resto già evidenziato dall'alta percentuale di sanzioni amministrative imputabili a questa problematica.

### Protezione dagli incendi boschivi

Nel 2008 nel Parco si è verificato un **incendio boschivo** che ha percorso 6 ettari: il punto di innesco era esterno al Parco. La vegetazione combusta non aveva caratteristiche particolarmente significative. Nonostante la tempestività di segnalazione e di intervento sul posto, la mancanza di moduli anti-incendio, acquisiti solo dopo l'evento, ha reso necessario l'uso del mezzo aereo, permettendo nel frattempo la propagazione del fuoco su un'area di estensione maggiore.



La situazione degli incendi nel Parco non è comunque preoccupante, come desumibile dal quadro sottostante, che evidenzia come la superficie bruciata sia una percentuale piccolissima di quella totale del parco.

	2004	2005	2006	2007	2008	Tot
N° incendi	0,0	0,0	1,0	0,0	1,0	2,0
Superficie incendiata in ha	0,0	0,0	0,1	0,0	6,0	6,1
% incendiata sulla superficie totale del Parco	0,00000	0,00000	0,00014	0,00000	0,00853	0,00867

Dal punto di vista preventivo sono state svolte attività di pattugliamento da parte del personale di Sorveglianza in tutte le cinque valli, con particolare riferimento al periodo invernale e primaverile (che nei boschi alpini dell'Italia nord occidentale è il periodo di maggior rischio) ed al versante meridionale del Parco.

Il personale di vigilanza è inoltre intervenuto più volte in attività di protezione civile per l'alluvione del mese di maggio (almeno 5 giornate con 10 persone coinvolte) e a seguito della nevicata eccezionale e delle valanghe del mese di Dicembre 2008, in particolare nella Valsavarenche e in valle Orco (almeno 5 giornate con 10 persone coinvolte).

### 6. Interventi sulla Rete dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale

Il 6 luglio 2008 è stato inaugurato il centro visitatori e congressi **“Homo et ibex”** all'interno del Grand Hotel di Ceresole. Si è proceduto alla sistemazione definitiva area esterna e parcheggi, al completamento degli arredi, all'ottenimento di agibilità e nulla osta prevenzione incendi.



Per procedere alla realizzazione del **centro botanico "L'uomo ed i coltivi"** è stato approvato il progetto definitivo con alcune modifiche migliorative relative all'aspetto impiantistico. In particolare la scelta di rendere autonomo il centro dal punto di vista energetico



con l'impiego di una minicentralina elettrica ha comportato la stesura di documentazione ulteriore e di procedure non previste. E' stato seguito l'iter per la Conferenza dei servizi, conclusa con successo. Contestualmente è stato affidato l'incarico per la stesura dei testi scientifici. E' stata presentata una richiesta di contributo su un bando della Regione Piemonte.

Nel corso del 2008 è stato approvato il progetto esecutivo del **Centro per la conservazione dei corsi d'acqua** di Rovenaud Valsavarenche cui è seguita, la validazione, la gara d'appalto, l'aggiudicazione. Non si è potuto dar corso all'avvio dei lavori a causa delle nevicate precoci.

## 7. Patrimonio immobiliare

Pur permanendo la necessità di pervenire ad una sintesi tra le differenti posizioni degli organi dell'Ente in merito alla soluzione da prediligere per l'individuazione di una sede in proprietà del Parco, sono stati intrattenuti rapporti con l'Agenzia del Demanio che ha proposto un immobile Fondo Immobili Pubblici in Strada Antica di Collegno 259 Torino, visitato e ritenuto almeno parzialmente idoneo. L'immobile tuttavia non è successivamente risultato disponibile se non per "funzioni proprie del Ministero dell'Ambiente". Altre 2 proposte (Caserma De Sonnaz e Palazzina c.so Belgio) non sono adatte alle esigenze dell'Ente o ancora disponibili. E' stato anche svolto un sopralluogo per una palazzina di privati. Per quanto attiene la proposta del Comune di Torino per il rudere "La Filanda", sono state effettuate, su richiesta della Presidenza, consultazioni su elaborati di PRGC di Torino e incontri con tecnici comunali per individuare le tipologie di intervento ammesse. E' stata stesa una relazione tecnica che ha evidenziato il tipo di procedimento da adottare in caso di ristrutturazione dell'intero complesso.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica dei fabbricati in dotazione al Parco ha implicato 115 interventi diretti dell'operatore tecnico per riparazioni e manutenzioni oltre a 8 sopralluoghi specifici, 61 affidamenti di forniture, servizi, manutenzioni, 10 pratiche di vario genere. E' stata affrontata la problematica delle modalità di accesso sulle coperture dei fabbricati in sicurezza, con la verifica e la programmazione dell'installazione di "linee di vita" e le nuove procedure riguardanti il Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

A seguito di un attacco di insetti xilofagi sulla struttura portante della copertura della Fucina del Rame di Ronco Canavese è stata commissionata un' "Analisi della resistenza meccanica di alcune travi" e la successiva "Perizia statica sulle travi lignee ammalorate della copertura". Le conclusioni hanno obbligato ad un incarico d'urgenza per la messa in sicurezza della struttura.

Il personale di vigilanza ha eseguito la manutenzione straordinaria di otto tra vasche ed acquedotti (sostituzione della tubazione completa al casotto Muanda, intervento sul muro della vasca del casotto Maisoncles, ricerca del guasto e riparazione dello stesso sull'acquedotto Levionaz, riparazione delle vasche del Nivolastro e Lasin, sistemazione della vasca del casotto Cialma ...). Ha inoltre curato la manutenzione ordinaria e straordinaria di fabbricati e strutture

(rifacimento dei giunti in cemento al muro del casotto Bastalon, riparazione di un antone al casotto Orvieille, costruzione della gabbia di catture nella zona Arculà, trasporto con i muli di batterie al casotto Cialma, perlinatura del corridoio del casotto Cialma con tavole in castagno, sfalcio del giardino di Campiglia).

E' stata seguita la pratica di trasferimento degli immobili di proprietà Ex Asfd, sino ad ora gestiti dall'Ente Parco, alle Regioni. A tal fine sono stati effettuati controlli di dati catastali con ricerche effettuate all'Agenzia del Territorio (Catasto) ad Aosta e a Torino. Gli immobili, oggetto della verifica, sono stati 15 per il versante valdostano e 6 per il versante piemontese.

Si è provveduto all'acquisizione degli arredi per il casotto del Nel, per la foresteria di Dejoz, per la Casa di caccia di Orvieilles e il casotto Rosenkrantz.

## 8. Attività culturali

Si è collaborato all'organizzazione del premio letterario Nazionale Enrico Trione - "**Una fiaba per la montagna**", divenuto Premio Letterario dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso. L'edizione 2008, dedicata al "cibo", ha visto la partecipazione di 81 autori, pubblicati su apposito volume. E' stata coinvolta Federparchi, che ha finanziato, su suggerimento dell'Ente, la traduzione in cartone animato della favola "L'avventura di R.I.S.8".

L'Ente ha partecipato ai **salotti Enogastronomici**, organizzati dalla Comunità Montana in collaborazione con la provincia di Torino, che presentavano i prodotti del territorio in abbinamento a manifestazioni musicali.



A dicembre è stata organizzata presso il Grand Hotel di Ceresole la premiazione del concorso fotografico, con presentazione della struttura alla popolazione e serata musicale. In questa nuova struttura sono state ospitate numerose **manifestazioni** organizzate dal soggetto gestore del centro o da altri soggetti, come Comunità Montana e Provincia di Torino (tra queste una conferenza con Vittorio Sgarbi, uno spettacolo con Catherine Spaak, conferenze, concerti, la mostra "Gente di Tibet"). Nel corso dell'anno sono state effettuate le riprese per il film "In un altro mondo", documentario sull'attività dei guarda parco del Gran Paradiso.

## 9. Progetti per lo sviluppo sostenibile

E' stata realizzata, sul versante valdostano, nell'ambito di un progetto FSE, la fase di formazione degli operatori e di definizione del regolamento e dei disciplinari per il **marchio collettivo di qualità** dello Spazio Gran Paradiso, rivolta ai settori:

- turistico - ricettivo
- agro-alimentare tipico
- artigianato tipico.

E' stato anche realizzato internamente il relativo logo.

Nella direzione di valorizzare le produzioni territoriali è proseguito il progetto di promozione dei ristoranti della Valle Orco aderenti al progetto "Sapori del Nivolet" e sono state effettuate escursioni di avvicinamento alle erbe officinali e commestibili, condotte dal Servizio di sorveglianza.

Il parco ha aderito al progetto **Parchicard**, promosso dal Centro turistico studentesco e giovanile, da Federparchi e finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Il progetto – una carta che dà accesso a sconti e agevolazioni offerte da strutture

ricettive, servizi turistici, operatori commerciali – è stato proposto ad operatori turistici di strutture ricettive e di ristorazione, servizi turistici, servizi di trasporto e noleggio, negozi di artigianato, di prodotti tipici ed esercizi commerciali in genere, nell'intento di valorizzare le aree protette italiane fornendo ai visitatori una serie di agevolazioni in grado di incentivare la visita. L'obiettivo è la promozione del turismo sostenibile e di un turismo sociale rivolto in particolar modo a categorie quali giovani, anziani, disabili, gruppi sociali.



La gestione dei **centri visitatori** nel 2008 è stata regolare. Sul versante valdostano la gestione è avvenuta, su finanziamento al 50% del Parco, attraverso la Fondazione Gran Paradiso, con la quale si è avviato un tavolo di concertazione tecnica per affrontare le problematiche in modo più strategico e maggiormente condiviso. Sul versante piemontese la gestione è stata organizzata, da gennaio a giugno, con gli operatori del Servizio Civile, da giugno a dicembre con appalto affidato alla Coop. Arnica di Torino. Il nuovo Centro Visitatori-centro congressi-segreteria turistica di

Ceresole è stato affidato in gestione attraverso gara alla società CESMA di Cuornè; sono state istituite, per portare avanti le attività di informazione e di promozione del Parco, due Segreterie Turistiche (ad Aymavilles con Fondation Grand Paradis e a Ceresole con CESMA) con cui è stato avviato un programma di lavoro comune, coordinato con la Segreteria Turistica centrale di Torino.

Il progetto **Giroparco**, proposto dall'Ente ed inserito nella bozza tecnica di Piano Pluriennale Economico e Sociale del 2005, partendo dalla fruizione pedonale del territorio, rappresenta il tema portante individuato dalla Comunità del Parco per coordinare le iniziative di rilancio di un'economia locale di qualità, basata sulla fruizione e la valorizzazione delle eccellenze ambientali, naturalistiche e storico-culturali proprie dell'area protetta. Nel versante valdostano, nell'ambito del progetto "**Giroparchi**", messo a punto con Regione Valle d'Aosta e Fondation Grand Paradis sono state individuate le risorse finanziarie del Fondo Aree Sottosviluppate (FAS) per la messa a punto del progetto di rilocalizzazione della vecchia strada Reale di caccia per il Lauson, individuando il nuovo tracciato e prevedendo gli interventi per la valorizzazione della torbiera di Praz Suppià con la creazione di un sentiero natura. Per il versante piemontese è stata avviata la fase di ascolto del territorio per condividere la definizione dell'iniziativa e coordinare il progetto su tutta l'area protetta

Con la firma, nell'agosto del 2008, del disciplinare per l'assegnazione del contributo al Comune di Rhemes St Georges per cofinanziare la realizzazione di un fabbricato per la vendita di prodotti tradizionali, a avvio della fase operativa del progetto. Il Comune ha appaltato i lavori, il cui inizio è previsto per il 2009.

L'Ente Parco, con il Consorzio obbligatorio batterie esauste (COBAT) e Pro Natura hanno sottoscritto un accordo di programma per la **raccolta e la differenziazione delle pile e batterie usate non a piombo**. Le batterie, di larghissimo uso nella vita quotidiana, alla fine del loro ciclo di vita costituiscono un rifiuto pericoloso per il loro contenuto di metalli pesanti ma rappresentano, se correttamente recuperate, preziosa nuova materia prima riciclata. Questa azione, in anteprima nazionale, prevede, in un arco di tempo di 12 mesi, la realizzazione di una rete capillare di punti di raccolta nei 13 comuni del Parco. I contenitori posizionati da Cobat in corrispondenza degli eco-centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani e dei punti vendita al dettaglio di pile e batterie sono un centinaio. Lo svuotamento dei contenitori e la prima raccolta dei rifiuti viene effettuata dalle società che sul territorio già si occupano della gestione dei rifiuti nei comuni interessati. Il materiale raccolto viene quindi inviato

gratuitamente, a cura del Cobat, ad un impianto di selezione e al successivo riciclo o smaltimento

Per abbattere il “Digital Divide” nelle Valli Orco e Soana si è provveduto alla applicazione della tecnologia del WI-PIE, provvedendo alla installazione e posa delle antenne per la trasmissione di dati wireless negli uffici del Parco. Nell’ambito del progetto è stata acquisita dall’Ente una specifica tesi di laurea della Facoltà di Scienze delle Comunicazioni.

## 10. Accessibilità sostenibile

L’iniziativa “**A piedi tra le nuvole**”, di regolamentazione del traffico sulla strada provinciale per il colle del Nivolet, non consente l’accesso domenicale al colle con veicoli privati ed introduce nuove forme di fruizione e maggiore attenzione ai valori naturali, culturali, gastronomici e scientifici della zona. La stagione 2008 si è svolta regolarmente, con successo di pubblico.

Come negli anni precedenti, il progetto è stato sostenuto da un’ampia campagna di informazione sui media, con l’intento di promuovere il territorio e i comuni della Valle Orco e della Valsavarenche, enfatizzata dalla veicolazione sulla rivista “l’Orso”, su cui compariva un articolo monografico sul Parco, di 10.000 opuscoli della rassegna “A piedi tra le nuvole”, garantendo così un’ottima promozione del programma sull’asse specifico Torino-Milano.

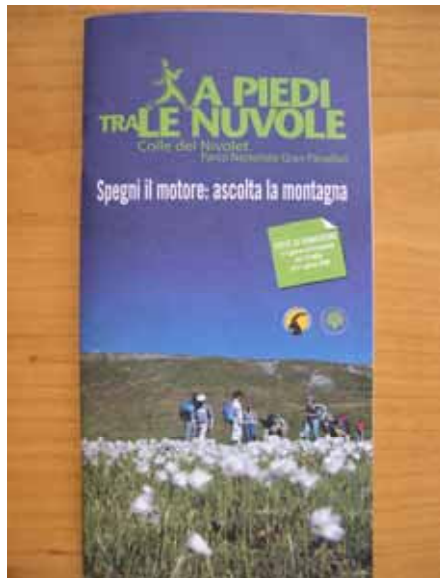
Nel corso dei sei anni l’iniziativa è stata oggetto di monitoraggi, sia per introdurre all’occorrenza soluzioni migliorative, sia per poter testare nel tempo la risposta del pubblico. Si è inoltre consolidato il coinvolgimento con i gestori di strutture ricettive di Ceresole Reale, alle cui iniziative, di carattere enogastronomico, sportivo o culturale, l’Ente Parco ha contribuito finanziariamente.



Tra i numeri di quest’ anno:

- 4391 biglietti venduti del bus navetta,
- 89 articoli, di cui 38 sulla stampa nazionale, 23 sulla stampa locale, 28 sul Web

Negli anni è si è consolidata la fidelizzazione delle testate come La Stampa di Torino ed Aosta e Torino Sette, la Repubblica di Torino, CronacaQui Torino, La Sentinella del



Canavese, Il Risveglio Popolare, La Vallée Notizie; l’ottima copertura di riviste specializzate in natura e turismo, nonché dei portali web dedicati all’ambiente; fra le testate nazionali segnaliamo I Viaggi di repubblica, Donna Moderna, Avvenire, L’Eco di Bergamo, Il Giornale di Brescia, ma anche riviste specialistiche come Il Salvagente, Salute & Beauty, L’Orso. Tra le segnalazioni da ricordare la copertura settimanale di Radio Reporter

- 9 emissioni radio/TV in locale, nazionale e canali tematici (TV satellitari)

Nelle 9 domeniche sono state organizzate attività sul tema “spegni il motore e ascolta la montagna” (visite guidate, spettacoli, concerti, laboratori, degustazioni, mercatini, feste, attività sportive ecc.).

A complemento del progetto è prevista la realizzazione di un’**area attrezzata** in località Chiapili inferiore, con annesso parcheggio, necessaria al drenaggio dei flussi turistici estivi verso il Nivolet. Nel corso del 2008 sono state approvate le fasi definitiva e esecutiva della progettazione, previo parere favorevole della conferenza dei servizi e validazione. E’ stata

compilata una bozza di protocollo d'intesa proposta al Comune di Ceresole Reale. Per l'affidamento dei lavori è stata scelta la procedura negoziata con richiesta di offerta, rivolta a otto ditte, che non ha avuto esito.

Il Parco ha partecipato al bando per la Mobilità sostenibile emesso dal Ministero dell'Ambiente. Il progetto presentato prevede un servizio di bike-sharing con la fornitura di biciclette nel parcheggio dell'area attrezzata di Chiapili Inferiore, a servizio dei fruitori, e di un rimorchio per bici per i bus per il Nivolet.

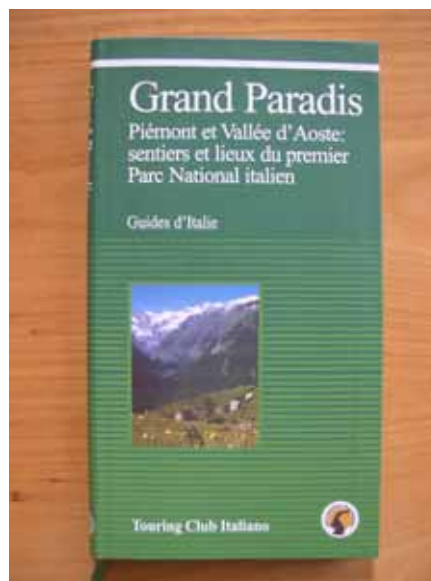
Per la **segnaletica coordinata** è stato siglato un accordo con la Provincia di Torino per la fornitura e posa di strutture informative di completamento, già in progetto.

Il personale guarda parco ha provveduto alla **manutenzione e sistemazione di ca 200 Km di sentieri danneggiati** nel corso della stagione invernale.

## 11. Comunicazione

L'attività di comunicazione dell'Ente si è sviluppata, sulle seguenti azioni:

- **ufficio stampa:** 60 comunicati stampa che hanno generato almeno 800 articoli a stampa, 21 servizi televisivi, 3 servizi radiofonici;
- raddoppio del numero di immagini grafiche;
- attivazione del 1° **Concorso fotografico** "Il Parco Invisibile";
- attivazione n. 2 tirocinii di formazione per le attività di comunicazione;
- affidamento n. 1 prestazione servizi per incremento URP;
- stampa 1000 calendari sulla biodiversità e 300 biglietti auguri;
- predisposizione della nuova cartellina di rappresentanza del Parco in 1.000 copie;
- predisposizione e stampa di 10.000 **brochures sul lupo**;
- predisposizione di un "dossier Parco" per Commissione Ambiente al Senato;
- implementazione sito internet del Parco [www.pngp.it](http://www.pngp.it): 100.694 visite, 585.080 visualizzazioni di pagina, 69.063 visitatori (da 106 paesi: Italia, Francia, Belgio, USA, Svizzera, Germania, Spagna in ordine di frequenza)
- attivazione pagina istituzionale del Parco su **Facebook**;
- effettuazione di studio e sviluppo del Marchio;
- pubblicazione di 2 numeri della rivista "**Voci del Parco**", stampata e distribuita in 40.000 copie;
- stampa 2000 copie della **Guida verde del Touring Club Italiano** "Parco Nazionale Gran Paradiso - Natura, cultura e tradizioni: tutti i luoghi del primo Parco Nazionale Italiano" nella versione francese;
- collaborazione e cofinanziamento del volume "Una fiaba per la montagna";
- implementazione siti internet del Gruppo Stambecco Europa [www.gseonline.it](http://www.gseonline.it) e della Rivista scientifica [www.mountainecology.org](http://www.mountainecology.org);
- messa punto di una convenzione con Museo di Scienze Naturali di Torino, Forte di Bard, Parco Naturale del Monte Avic per la produzione congiunta delle strutture destinate ad ospitare il sorvolo virtuale del territorio delle Alpi e in particolare delle aree protette con l'indicazione di centinaia di punti di interesse; tali strutture saranno ospitate presso i suddetti enti e il centro visitatori di Cogne;
- promozione del Parco sul quotidiano "Il Sole 24 ore"
- partecipazione alle **Fiere:** Parklife, Fiera del Canavese, Proloco tra le nuvole, Proloco in piazza.



Vivace il programma di manifestazioni primaverili ed estive:

- 1) **Giornata europea dei Parchi**, organizzata nell'ambito del progetto "Un ambiente fantastico", in rete tra parchi regionali piemontesi. 130 partecipanti hanno assistito allo

spettacolo itinerante nel bosco, nel quale le guide hanno invitato i partecipanti a ritrovare l'antico, più vero e profondo rapporto con la natura, che purtroppo nel tempo si è perso.



2) **L'inaugurazione del Grand Hotel** ha visto la partecipazione attiva di 600 persone, operatori locali e popolazione. Oltre agli interventi delle autorità è stato proiettato un filmato sulla storia della struttura e l'intervento di recupero. È seguita una visita guidata al nuovo centro visitatori "Homo et Ibex – L'uomo e lo stambecco" per gruppi di 20-25 persone. Nel mentre i gruppi in attesa erano intrattenuti con letture teatrali di brani storici sulla storia di Ceresole. Nel salone delle feste si è

tenuto uno spettacolo con balli d'epoca. Nei locali adiacenti sono stati predisposti un laboratorio di archeologia sperimentale sulla preistoria ed uno di intaglio del legno.

3) **"A piedi tra le nuvole"** ha avuto un'ottima partecipazione di operatori commerciali e turistici, soprattutto sul versante valdostano, che ha risposto positivamente alla richiesta di coinvolgimento del Parco. Il programma di azioni di parco ed operatori ha previsto:

- Gite con le guide del Parco
- Manifestazioni sportive (Royal Ultra sky Marathon)
- Invito ai Rifugi della Valle Orco
- Sapori del Nivolet (Laboratori gastronomici, Piatto della regina, Salotti enogastronomici, welcome drink)
- Il Parco è cultura (Musica in rifugio, Incontri con i guarda parco, serate sul tema delle erbe spontanee commestibili)
- L'arte in natura (Escursioni con fotografo, laboratori di scultura su legno, creare con la natura, giochi d'acquerello, fiabe messe in movimento con l'arte dell'euritmia)
- Ricchi programmi per 9 giornate di escursioni, feste, rievocazioni, serate culturali, spettacoli teatrali, corsi di arrampicata, sagre, presentazioni di libri, letture di fiabe, mercatini, concorsi fotografici, degustazioni...



4) La co-organizzazione con la Fondation Gran Paradis della **presentazione del romanzo** di Mariangela Raffaglio, "Emiro" a Cogne: "Un guardaparco e un gigantesco stambecco, uno di fronte all'altro, un susseguirsi di ricordi e di emozioni. Il racconto di un uomo di montagna solitario amante della natura, di quei paesaggi e soprattutto degli animali."

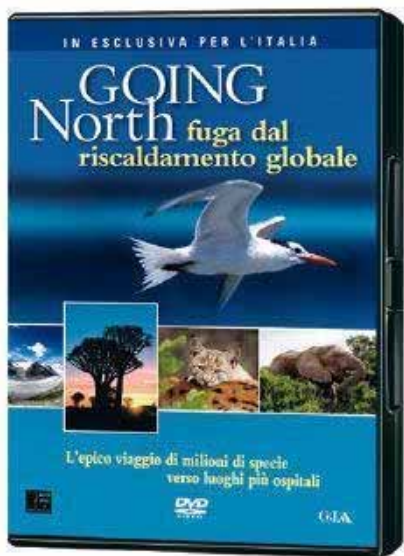
5) Nel mese di maggio 2008 è stata inaugurata la mostra dei progetti del concorso nazionale di progettazione per il Centro di Campiglia "L'Uomo e i coltivi", presso i locali del Museo regionale di scienze naturali di Torino. Il lavoro è consistito nel progetto di allestimento dei locali messi a disposizione dal museo, nel coordinamento dell'inaugurazione, della fase di allestimento e smontaggio della mostra. Per l'occasione sono stati ideati pannelli di presentazione del parco e del concorso di progettazione.

Altri eventi di comunicazione:

- la **presentazione del Parco** presso il Parco Naturale di Portofino a Santa Margherita Ligure
- l'incontro con gli Alpini Rotaryani con presentazione dell'Area protetta a Ceresole reale
- la **presentazione-dibattito** con il direttore del parco e Guido Novaria de "La Stampa" del **libro** di Annibale Salsa, docente di antropologia all'Università di Genova e attuale Presidente

generale del Club Alpino Italiano, “Il tramonto delle identità tradizionali. Spaesamento e disagio esistenziale nelle Alpi”.

- la presentazione a Torino del film **“Going north – via di fuga dal riscaldamento globale”** di Eugenio Manghi, che illustra le conseguenze più preoccupanti del riscaldamento globale e la minaccia alla biodiversità del pianeta. Molte immagini sono state girate nel Parco.



- Intervento con la relazione “Un Parco Nazionale tra Europa e Autonomie Locali” al Workshop organizzato da Federparchi, Politecnico di Torino - CED PPN e AIDAP “Classificare per innovare la gestione delle aree protette”.

- la **presentazione del progetto del Centro di Campiglia** “L’Uomo e i coltivi”, caratterizzato dall’applicazione di energie rinnovabili, nell’ambito di Rigenergia 2008, salone di Aosta sulle energie rinnovabili.

Per quanto attiene la **comunicazione scientifica** il Parco ha contribuito all’organizzazione del Sesto incontro internazionale “*Marmotte in un mondo che cambia*”, tenutosi a Cogne ed è intervenuto con alcuni lavori scientifici sull’eco-etologia e sulla dinamica di popolazione della

marmotta alpina. E’ stato organizzato il secondo **workshop degli studenti che lavorano al Parco** Nazionale Gran Paradiso, nel corso del quale sono state illustrate le ricerche in corso. Si è collaborato con l’Istituto di Scienze dell’Atmosfera e del Clima (ISAC) - CNR di Torino alla organizzazione della **Alpine Summer School** sul tema “*Interaction and Coevolution of Climate and Biosphere*”. Il Parco ha organizzato a Valsavarenche con la SIBE, Società Italiana di Biologia Evoluzionistica, la **Scuola sull’evoluzione per studenti di Master e Dottorato**, dal titolo: ‘*La logica della scoperta evolutiva: strategie sperimentali, metodi statistici e tecniche di inferenza*’.

A dicembre il Parco ha organizzato il **21° meeting internazionale del Gruppo Stambecco Europa** (Alpine Ibex Specialist Group), dedicato ad esperti, ricercatori ed addetti ai lavori. Il meeting ha visto la partecipazione di oltre 150 esperti e di 20 relatori che hanno approfondito lo stato e la distribuzione delle popolazioni di stambecco nelle Alpi, oltre alla dinamica, la storia di vita e l’ecologia in Francia, Austria e Svizzera. Lavori scientifici sulla dinamica di popolazione dello stambecco alpino e l’eco-etologia della marmotta alpina sono stati presentati anche al convegno dell’Associazione Italiana di Teriologia (Cles, Aprile 2008)



Si è partecipato al **XXI Convegno della Società Lichenologica Italiana** a Cogne, con l’organizzazione dell’escursione nel Parco (bosco di Sylvenoire) e la visita al Giardino botanico Paradisia.

Per quanto attiene la divulgazione della Ricerca scientifica in Valle d’Aosta si è partecipato alla **Notte dei ricercatori e Settimana della Scienza**.

E’ stato predisposto materiale divulgativo di sensibilizzazione sulla negatività dell’alimentazione artificiale della volpe e sulla problematica “lupo”.

E’ stata predisposta una **mostra fotografica** relativa al monitoraggio della biodiversità, esposta nei comuni di Cogne e Torino e presso il Parco Orsiera-Rocciavère e Alpe Veglia-Devero.

## 12. Educazione ambientale

Dopo la sospensione della gestione dei servizi alberghieri di accoglienza degli utenti presso il CEA di Noasca, verificatasi nel 2007 a causa di difficoltà relazionali tra il Comune, gestore della struttura ricettiva ed il conduttore, l'attività è stata riattivata. Il **Centro di Educazione Ambientale** è stato rilanciato con azioni di promozione presso organizzazioni di varia natura



(naturalistiche, educative, scolastiche...). Sono stati effettuati incontri con il territorio e con i portatori di interessi pubblici e privati, all'insegna della necessità di avere garanzia di imprenditorialità nella gestione e di ottenere la compartecipazione di enti ed organizzazioni, che potessero sviluppare, ciascuna per il proprio settore di competenza, attività di promozione e sviluppo. Rispetto al primo punto la gestione di Four Seasons, azienda di servizi turistici, tour operator ed ASA (Azienda Servizi Ambiente, consorzio pubblico per risolvere i problemi logistici dei comuni) ha ottenuto i primi risultati nel campo dell'accoglienza e della gestione

dell'attività didattica. E' stato redatto un protocollo d'intesa a 5 partner (Parco, Comune di Noasca, ASA, Four Seasons, Formont) per:

- costruire un punto di riferimento per lo sviluppo di attività di educazione, formazione, divulgazione scientifica e sensibilizzazione alla natura e all'ambiente;
- migliorare la visibilità del C.E.A. incentivandone la promozione ciascuno attraverso i propri canali;
- migliorare la qualità dei servizi offerti, attraverso la formazione e l'aggiornamento degli operatori addetti alle diverse attività.

Per quanto attiene le altre attività di educazione ambientale sono state attuate le seguenti iniziative:

- **"Un ambiente fantastico"**: sei guide del Parco hanno ricevuto una formazione sull'utilizzo dell'animazione come tecnica per l'educazione ambientale. Il progetto era finanziato dalla Provincia di Torino e si è svolto in partenariato con altri 4 parchi piemontesi;
- **Campi di esperienza estivi**: attività di volontariato per ragazzi ed adulti in Valle dell'Orco mirati all'acquisizione da parte degli utenti di una esperienza viva e diretta delle attività del Parco e delle problematiche di gestione turistica;
- **Gruppo di lavoro dei guarda parco** sull'educazione ambientale: formazione specifica e gestione di attività con le scuole del territorio con l'obiettivo di avvicinare i residenti al parco e di educare i giovani alla sensibilità verso l'ambiente naturale e ai comportamenti sostenibili;
- **"Vai nel bosco e cerca lo sguardo del lupo"**: progetto annuale di educazione ambientale nelle scuole che ha coinvolto 8 classi dell'area protetta e zone limitrofe. Nella realizzazione del progetto, gli studenti hanno lavorato con i loro insegnanti e con i guardaparco per comprendere da vicino la vita del Parco e le complesse relazioni tra animali selvatici, territorio ed uomo. Particolare attenzione è stata dedicata al lupo, importante predatore recentemente ricomparso nelle valli valdostane dell'area protetta;





- Avvio con la Regione Valle D'Aosta di un **programma di sensibilizzazione**, che si rivolge anche alle scuole fuori del territorio del Parco, sul tema del **Lupo e della Biodiversità**. Beneficerà del contributo della Regione (Assessorati Istruzione e Ambiente) e del Comune di Valsavarenche e sarà curato da operatori specializzati e Guardaparco.

### 13. Riconoscimento del Parco e rapporti nazionali ed internazionali

In attuazione al **Diploma Europeo** - riconoscimento internazionale attribuito dal Consiglio d'Europa all'Ente Parco - è stata redatta la relazione annuale sullo stato dell'ambiente e l'attuazione delle raccomandazioni contenute nel protocollo.



E' proseguito l'apporto del Parco alle azioni della Rete delle Aree Protette Alpine, sia attraverso l'attuazione di progetti di collaborazione internazionale come Alpencom, sia attraverso la partecipazione alle riunioni di indirizzo del Comitato di Pilotaggio internazionale. Nel corso del 2008 gli organismi direttivi della rete sono stati rinnovati : il direttore è stato rieletto nel Comitato di indirizzo internazionale.

Per quanto concerne lo sviluppo di **azioni comuni con il confinante Parc National de la Vanoise** sono proseguiti gli scambi (censimenti faunistici, studi comuni sullo stambecco,

partecipazione ai Consigli direttivi da parte del Direttore, partecipazione alle Commissioni scientifiche del Responsabile del servizio scientifico), culminati il 18-19 novembre in un incontro tra tecnici e guarda parco dei due enti. Nel corso dell' incontro vi è stata una illustrazione incrociata dei due parchi, volta alla conoscenza dei funzionari e degli agenti e del funzionamento degli enti ed una presentazione delle azioni pregresse. Sono stati inoltre formati dei gruppi di lavoro tra tecnici e guardie per iniziare o rinforzare azioni di collaborazione bilaterale.

Si è partecipato alla tredicesima edizione del **trofeo sportivo Danilo Re**, competizione internazionale di sci alpinismo, slalom gigante, fondo e tiro, del personale dei parchi delle aree protette alpine, che si è svolta in Alta Val Chisone, sui siti olimpici. La squadra del Parco si è classificata al secondo posto nella classifica generale. Nel corso della iniziativa si è tenuto un incontro sul tema "Monitoraggio e cambiamenti climatici: l'evoluzione della flora e della fauna nelle aree protette alpina" nel corso del quale i guarda parco hanno presentato una relazione sul lavoro svolto dal Parco nel campo del monitoraggio della biodiversità.

E' stata riproposta la consueta competizione con il Corpo Forestale Valdostano. Nel mese di settembre due squadre del Parco hanno partecipato alla II edizione di "Naturolimpiadi" – Trofeo estivo dei Parchi - organizzata dall'Ente Parco Regionale della Mandria.



Sono stati accolti, nell'ambito del **46° Corso di Perfezionamento alle Funzioni Tecniche e Direttive Aziendali**, organizzato dal Consorzio per la Formazione Internazionale (CFI) due dirigenti del Ministero dell'Ambiente del Mozambico e del Ministero dell'Agricoltura e della Pesca della Repubblica Democratica di Timor Est. I due funzionari hanno approfondito i temi dell'organizzazione e gestione del Parco e dell'educazione ambientale. Hanno visitato l'area protetta e le sue strutture, il Giardino

Botanico Paradisia ed hanno incontrato presso il Centro visitatori di Cogne la direttrice della Fondation Grand Paradis.

Sono state ospitate, in Val di Cogne e in Valsavarenche, nell'ambito di un **viaggio-premio**, due classi delle scuole medie di Retezat e Vanatori-Neamt in **Romania**. I ragazzi si sono



aggiudicati l'edizione 2007 e 2008 del gioco a premi su natura e parchi "*Together for nature*", in onda sulla TV di Stato Romena, finalizzato all'educazione al rispetto ed alla conservazione dell'ambiente. Nell'occasione si sono esibiti in una breve rappresentazione teatrale nella scuola elementare di Cogne, illustrando le caratteristiche dei Parchi Rumeni e facendo gli auguri natalizi agli studenti *cognein* con canti e balli tradizionali. Assieme ai giovani erano i Direttori delle aree protette del Retezat National Park, Liviu Nicolae Rovina, e Vasile Balmoj del Vanatori-Neamt Natural Park ed un dirigente del dipartimento Aree Protette del Ministero dell'Ambiente Romeno.

#### 14. Varie

L'Ente ha utilizzato i **volontari del Servizio Civile Nazionale** per lo sviluppo del progetto "Sviluppo sostenibile", che ha previsto azioni volte ad implementare attività sul territorio e a migliorare l'opera di sensibilizzazione, educazione e comunicazione ((catalogazione documenti, editoria, manifestazioni, educazione ambientale, statistica e comunicazione, supporto guide del parco, azioni di sostenibilità ambientale e comunicazione). Dei 9 operatori totali, 7 sono stati destinati alle attività turistiche e di educazione ambientale (3 a Noasca e 4 a Torino) e 2 presso la sede di Torino.

E' stata effettuata la raccolta del 5 per mille a favore del parco.